



Opening statements

Alessandro Beduschi, Assessore, Agriculture, Food
Sovereignty and Forests, Regione Lombardia, Italy

 #ficompass



CONFERENZA ANNUALE DELL'UE SUGLI STRUMENTI FINANZIARI DEL FEASR

Milano, 9 ottobre 2025

Ringrazio gli organizzatori per l'invito a questa importante conferenza sulla strumentazione finanziaria per lo sviluppo rurale e saluto tutti i presenti a cominciare da chi mi ha preceduto.

La tematica è senza dubbio innovativa e lo è ancora di più, per un settore come quello agricolo che qui in Lombardia rappresento. Sono pertanto a mia volta interessato a cogliere il contesto entro cui si colloca e con quali prospettive per il futuro.

Regione Lombardia è forse stata la prima Regione in Europa a sperimentare la strumentazione finanziaria nell'attuazione dei fondi FEASR con uno strumento "Fondo Credito", che proprio in questo periodo stiamo rilanciando sul nostro territorio per il sostegno ad investimenti di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli in favore delle nostre imprese agroalimentari, settore trainante dell'intero comparto agricolo ma non solo.

Solo per dare qualche numero a contesto, il comparto agroalimentare in Lombardia è rappresentato da quasi 7.000 imprese che trainano lo sviluppo di 46.000 imprese agricole fornitrici. Con un valore aggiunto, inteso come differenza tra valore della produzione e acquisto delle materie prime, pari al 20% del totale italiano. Come produzione agroindustriale il dato di avvicina a 20miliardi di euro, pari al 16% del totale italiano.

Il "Fondo Credito" rappresenta pertanto uno strumento finanziario concepito per rafforzare la reciprocità esistente tra "imprese agroalimentari" e produttori primari, in una logica di "reverse factoring", come meglio sarà poi descritto dall'intervento della nostra Finanziaria "in house" Finlombarda.

È appunto con Finlombarda che da giugno dello scorso anno abbiamo attivato una collaborazione a tutto campo per favorire l'accesso al credito al mondo agricolo e agroalimentare per migliorare l'efficienza per la messa a terra delle risorse pubbliche a disposizione, senza disperderne la finalità in logiche più privatistiche.

Risorse quasi sempre, permettetemi qui di sottolinearlo, insufficienti per soddisfare tutti i bisogni e le crisi di settore, quando non di interi territori, che ci troviamo ad affrontare, così come gli obiettivi di transizione green e di benessere animale che, pur condivisibili, trovano nella pratica una scarsa considerazione del dato di partenza e



degli impatti che evita in altre regioni che non producono gli stessi quantitativi necessari per soddisfare i bisogni alimentari della popolazione.

Ricordo la specificità, pur nella multiformità, delle produzioni agricole e agroalimentari in Lombardia, basata su un'agricoltura intensiva finalizzata all'allevamento animale per la produzione di carne, latte e formaggi, con tutte le complesse riflessioni che ne derivano.

Oltre al "Fondo Credito", attuato con risorse europee del FEASR, abbiamo un altro strumento modulare, attivato con solo risorse regionali: il "Credito per il Funzionamento Agricolo".

Si tratta di uno strumento pensato per rispondere al fabbisogno di liquidità generato dalle "imprese agricole", con un abbattimento tassi fino al 4% su finanziamenti erogati da banche, per lo più territoriali, convenzionate con Finlombarda.

Per concludere, ed è per questo che siamo qui, crediamo fortemente in un'azione di sistema che sappia coinvolgere tutti gli attori del credito, a cominciare dalle banche del territorio e di credito cooperativo assieme ai diversi portatori di interesse che, dopo il mio intervento, vedremo susseguirsi qui su questo palco.

Sappiamo esserci un aumento significativo del deficit di finanziamento nel settore agricolo rispetto al passato e sappiamo inoltre della necessità di delineare un futuro sostenibile per l'agricoltura europea insieme a tutte le interconnesse catene del valore agroalimentare. Per questo dobbiamo attrezzarci con le risorse che saranno a disposizione, speriamo in modo sufficiente.

Finlombarda, quale intermediario finanziario e snodo tra il mondo pubblico e privato e relativi obblighi, ci ha promesso di crescere in un percorso a favore di questo settore, per arrivare ad essere in grado già nella prossima primavera a finanziare direttamente le imprese agricole, così poco considerate dal sistema bancario in quanto senza bilancio certificato. Lo farà insieme a banche specializzate e ci aiuterà a trovare modalità più efficienti per un sostegno su misura di queste imprese valorizzando il più possibile le opportunità che speriamo ci saranno nella versione definitiva della proposta della Commissione europea per il prossimo quadro finanziario pluriennale.

Il futuro rimane incerto ma noi, e qui mi considero all'interno di un sistema più ampio composto dalle istituzioni politiche e finanziarie ai diversi livelli europeo, nazionale e regionale, dobbiamo dare il massimo per garantire quella stabilità così necessaria per aiutare la progettualità e lo sviluppo per le nostre imprese.

Grazie a tutti e buon lavoro

Alessandro Beduschi